

Martedì 24 settembre

In lui il cielo e la terra, gli angeli e i santi cantano con voce unanime la tua gloria: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cfr. Sal 7, 2

T Dio, mio Signore, in te mi rifugio; salvami da chi mi perseguita e liberami.

ALLA COMUNIONE

T Gli angeli stanno intorno all'altare e Cristo porge il Pane dei santi e il Calice di vita a remissione dei peccati.

DOPO LA COMUNIONE

S O Dio, che ci hai chiamato a celebrare nella concordia la cena del tuo Figlio, ricolmaci della sua carità perché ci serbiamo tutti uniti col vincolo dell'amore in lui che ci ha reso fratelli, e vive e regna nei secoli dei secoli.

MEDITAZIONE

Mentre Gesù si sta avvicinando a Gerico, un cieco, seduto lungo la strada a mendicare, al solo udire del suo passaggio grida: «Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di me!». La sua è una richiesta di compassione, ma è anche una grande confessione di fede, che proclama Gesù «figlio di Davide», cioè Cristo, il Messia a lungo atteso da Israele. Senza lasciarsi intimorire dai rimproveri di quanti vorrebbero zittirlo, egli grida ancora più forte. Quanti lo rimproverano rivelano di essere loro i veri ciechi: credono di vederci, di sapere chi è Gesù e come devono comportarsi quanti lo seguono, credono di proteggere Gesù zittendo il cieco. Ma